

Al lodevole Municipio
Palazzo Civico
Lugano

Lugano, 12 febbraio 2014

Interrogazione

Un canadese al LAC: un bell'acquisto, ma come valorizzarlo?

"Il direttore del LAC ha il compito di assicurare la gestione dell'intero centro culturale con i suoi diversi settori operativi ed è direttamente responsabile della gestione della sala concertistica e teatrale. Collabora con i responsabili della programmazione musicale (Fondazione Lugano Festival), di quella teatrale (LuganoInScena) e del Museo d'Arte, assicurando il coordinamento delle diverse attività."

Così leggiamo nel comunicato del Municipio che annuncia l'avvenuta "nomina" (in realtà si tratta di un incarico per 4 anni) di Michel Gagnon, oggi "responsabile della programmazione" del grande Centro culturale denominato "Place des Arts de Montréal" (vedi: <http://www-pda.tinkweb.ca/index.fr.html>).

"Place des Arts" è dedicato alle arti sceniche (musica classica, opera, jazz, pop, musiche del mondo, danza, teatro) e opera sia con istituzioni stabili (Orchestra sinfonica, Opera, Compagnia teatrale) sia con invitati. Può produrre e co-produrre spettacoli, non solo acquistarli e presentarli nelle sue numerose e grandi sale.

Il Museo d'arte contemporanea di Montréal, citato nel comunicato del Municipio, non fa parte di "Place des Arts": è un'istituzione a sé stante, ma fisicamente contigua al Centro culturale (vedi: <http://www.macm.org>).

Michel Gagnon, operatore culturale di grande spessore individuato grazie a Daniele Finzi Pasca, è certamente un'acquisizione di prestigio per Lugano e il suo Nuovo Centro Culturale LAC.

Bisognerà però evitare di "bruciarlo", come è stato il caso per altri collaboratori dirigenti del DAC-LAC, ma valorizzarlo con un ruolo ben definito e un'organizzazione appropriata.

Da qui nascono le domande seguenti, che permetteranno al Municipio di fare il punto sullo "stato dell'arte" del suo progetto culturale.

Funzione del direttore del LAC

I tre settori del LAC (musica, teatro, arti visive) dipendono da istituzioni variegata. Per la musica: Lugano Festival (Fondazione di Città e RSI), OSI (Fondazione di RSI, CORSI, Cantone Ticino, Cantone Grigioni), I Barocchisti e il Coro della Radiotelevisione Svizzera (RSI), Estival Jazz e Estival Eventi (RSI e Città), per citare solo i principali. Tutti questi enti musicali hanno i loro direttori artistici e i loro organi dirigenti. Per il teatro: LuganoInScena (un concorso per un nuovo direttore è appena stato pubblicato). Per le arti visive: la nuova Fondazione in gestazione che unirà il Museo Cantonale d'Arte e il Museo d'arte della Città.

1. Quale sarà in questo contesto il ruolo del direttore del LAC? Gestirà il "contenitore" (organizzazione, tecnica, amministrazione, marketing, sponsoring...) o i contenuti?

2. Nel secondo caso, come sarà definito il suo ruolo rispetto a quello del direttore artistico di Lugano Festival e degli altri direttori degli enti musicali, del direttore della Fondazione che integra i musei cantonale e cittadino, del direttore di LuganoInScena?
3. E quale sarà il suo ruolo rispetto ai due partner chiave della Città per il LAC, cioè il Cantone e la RSI?
4. Michel Gagnon ha grande esperienza e competenza nell'ambito delle arti sceniche (musica, teatro, danza) ma non delle arti visive (musei). Sarà un problema per la coerenza e la promozione dei tre settori del LAC?
5. Dato il profilo del nuovo direttore del LAC, è sempre necessario un nuovo direttore per il settore teatro?

Scelta del direttore del LAC

6. I partner della Città per la programmazione delle attività del LAC (Cantone e RSI) sono stati consultati per la scelta, e la definizione del ruolo, del direttore del LAC? Il Cantone assumerà una parte delle spese?
7. Perché si è voluta eludere la messa a concorso della funzione di direttore del LAC ricorrendo all' "incarico per funzione temporanea" (art. 13 del Regolamento organico dei dipendenti) per una funzione che ha tutta l'aria di essere permanente?

Tre domande supplementari, per concludere:

8. Che ne sarà dell'attuale direttore del DAC (per altro designato anche lui senza concorso e, quindi, a norma di Regolamento solo a termine)?
9. Che ne è della fantomatica "Fondazione Lugano per il Polo Culturale", creata il 20 ottobre 2011, e quale l'eventuale ruolo del direttore del LAC nei confronti di questa Fondazione?
10. Nelle discussioni sulla politica culturale del Ticino e di Lugano emergono sovente le idee guida di "italianità" (o "italicità"), di "ponte fra il mondo culturale germanico e quello italico" di "ponte fra il mondo alpino e quello mediterraneo", oppure di "cosmopolitismo". Quale sarà l'apporto in questo ambito del direttore venuto dal Canada? Avrà carta bianca per dettare la politica culturale della Città? Oppure interpreterà una "missione" definita da altri? Da chi? Quale?

Ringraziamo per le risposte (se arriveranno) e salutiamo molto cordialmente

Martino Rossi
Giovanni Bolzani
Raffaella Martinelli Peter
Simonetta Perucchi Borsa